

RASSEGNA STAMPA ALEXALA



Gennaio 2024

I comunicati stampa diramati sono consultabili
alla sezione press area del sito www.alexala.it

Valentina Dirindin - Media relation e relazioni
esterne



Sommario

09/01/2023- SECOLO XIX BASSO PIEMONTE 35- OVADA LA PISTA DI PATTINAGGIO RESTA FINO AL 17....	2
09/01/2024- IL PICCOLO- DUP TORTONA.....	3
CARNEVALE VHOESE	4
11/01/2023 –Travelnostop- Alexala da il benvenuto al carnevale di vho.....	4
14/01/2024- La Stampa- Carnevale di Vho.....	6
10/01/2024 -Traveleat-A Tortona fervono i preparativi del carnevale Vhoese	8
Shopinthecity – A Vho arriva il Carnevale dei bambini	10
Piemontepress – Carnevale di Vho	13
12/01/2024- Il Piccolo di Alessandria – Vho Carnevale si uniscono i burattini	16
12/01/2024- IL PICCOLO ALESSANDRIA- INTERVISTA A VITTORIO POGGIO	18
19/01/2024- LA STAMPA- ACQUI A PARIGI PER DARE LUSTRO AL BRAND TERME.....	21
25/01/2024- LA STAMPA ASTI E PROVINCIA – IL COMPLEANNO DEL SITO UNESCO	23
27/01/2023 – IL MONFERRATO.IT – PAESAGGI VITIVINCOLI UNESCO	24

09/01/2023- Secolo XIX Basso Piemonte 35- Ovada la pista di pattinaggio resta fino al 17

09/01/2024

Secolo XIX Basso Piemonte

Pagina 35

Ovada, l'attrazione è stata tra le regine del Natale con oltre mille accessi. Chiusura posticipata al 17 gennaio. «Ritournerà anche l'anno prossimo»

La pista del ghiaccio fa il bis «Eventi per lanciare i saldi e più giornate per le scuole»

IL CASO

Daniela Terragni

OVADA

La pista di pattinaggio su ghiaccio non chiude ma sarà mantenuta in funzione fino al 17 gennaio. Le scuole avranno così più giorni a disposizione per le proprie attività, e la stagione dei saldi, partiti venerdì, potranno contare su un traino in più.

Gli accessi alla pista - spiegano l'assessore al Commercio Sara Olivieri e la presidente della Pro Loco, Lina Turco - fino a oggi sono state oltre mille. L'idea è replicare anche il prossimo anno, magari con spazi più ampi, ma sempre nel giardino della scuola di musica Reborra. «Vorremmo ringraziare gli istruttori che si sono offerti di darci una mano - dicono Olivieri e Turco - e gli sponsor del Natale ovadese, fra cui, oltre al Comune, negozi, attività, Alexala e anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, intervenuta con 10 mila euro». Gli organizzatori stanno già pensando al prossimo Natale. «I primi giorni,

dopo l'inaugurazione dell'8 dicembre, sono serviti a prendere confidenza con la pista green, che richiede un po' di tempo per la levigazione ottimale. C'è chi nota la differenza tra il ghiaccio naturale e quello sintetico, ma nell'ottica del risparmio energetico anche Ovada, come le grandi città, ma pure Eurodisney e Cortina, ha fatto una scelta green. L'ingresso resterà ridotto per alunni e studenti, in più ci saranno eventi sul ghiaccio ad aprire i saldi 2025». Il maltempo degli ultimi giorni ha impedito l'arrivo della Befana sulla pista, che però è rimasta sempre in funzione: «Ci auguriamo che ulteriori giorni di apertura possano agevolare l'avvio dei saldi».

I conti si faranno alla fine. Gennaio sarà il mese della programmazione con vari incontri in Comune, analizzando nuove strategie per controbattere agli acquisti online e cogliere l'aumento di turisti.

Si è visto anche a Natale, che ha registrato un particolare incremento di visitatori francesi anche ai mercatini natalizi, alla mostra dei presepi curata da Enzo Prato e alla prima esposizione

in Piemonte di meteoriti al museo Maini, che continuerà fino a febbraio.

«I due mercatini saranno l'uno nel centro storico e l'altro in piazza XX Settembre e via Torino per abbracciare tutte le vie del commercio. Ci sarà un regolamento comunale per aprire l'esposizione anche alle specialità alimentari, in deroga alle norme regionali».

È soltanto l'inizio. Il 2023 è finito con il varo del Distretto Urbano del Commercio e, nel 2024, in team con il Gran Monferrato, Ovada sarà anche Città europea del vino. «Due opportunità irripetibili per l'economia e per il commercio, che è la vetrina di Ovada - sottolinea Olivieri - al questionario conoscitivo inviato ai negozianti del centro storico, seguirà il sondaggio fra le attività delle strade limitrofe perché la loro voce è altrettanto importante per conoscere le esigenze dei negozianti. Mi piacerebbe scrivere insieme il regolamento delle aperture, utile ad esempio a valutare l'orario continuato, nell'ottica di fidelizzare chi preferisce fare acquisti nella pausa pranzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



09/01/2024- Il Piccolo- Dup Tortona

09/01/2024

IL PICCOLO
Giornale di Alessandria e Provincia

Pagina 17

Tortona Nel Dup 2024-26 ecco la tassa di soggiorno

■ Nell'ultimo consiglio comunale di fine dicembre è stata approvata all'unanimità la tassa di soggiorno per il triennio 2024-26: «La decisione di introdurla - commenta Chiodi - è stata condivisa con i nostri partner nella promozione turistica, dall'Atl Alexala agli altri Comuni della Provincia con cui in questi anni abbiamo stretto accordi su questo fronte. Vi ricordo il patto di collaborazione con Novi Ligure e Gavi e l'adesione al consorzio Gran Monferrato-Derthona-Gavi. In questo modo tutti i Comuni centri zona saranno allineati avendo adottato questa imposta, compreso Novi che già la aveva adottata anni fa, poi sospesa per un certo periodo e ora la reintroduce».

Tariffe differenziate

Per quanto riguarda l'aspetto economico le tariffe saranno suddivise in base alle strutture ricettive come esplicitato nella tabella allegata al regolamento e oscilleranno fra 1 e 2,5 euro; nel complesso l'operazione dovrebbe portare nelle casse del Comune 17.600 euro. «Si tratta di una tassa che non pagano i tortonesi - chiosa il primo cittadino - che non influisce prepotentemente sulle nostre strutture perché riguarda tutti e soprattutto serve a finanziare la promozione del territorio, in primis l'ufficio Iat di Palazzo Guidobono attualmente gestito da Alexala».

MARCO GOTTA



PIAZZA MALASPINA Anche il centro zona del Tortonese si adegua alla norma degli altri Comuni



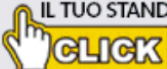
Carnevale Vhoese

11/01/2023 –Travelnostop- Alexala da il benvenuto al carnevale di vho

Alexala dà il benvenuto al Carnevale Vohese, tra le novità i burattini dell'Atelier Sarina

🕒 11 GENNAIO 2024, 9:31 | 🔄 EVENTI



 TRAVELEXPO BORSA GLOBALE DEI TURISMI	5 6 7 APRILE 2024 XXVI EDIZIONE CDSHOTELS TERRASINI - CITTA' DEL MARE (PA)	PRENOTA IL TUO STAND  CLICK INVIA RICHIESTA	
--	---	--	---

Sarà una grande festa per tutta la famiglia, e soprattutto per i bambini, il Carnevale di Vho, che si appresta a colorare le strade del centro storico del borgo (inserito nel prestigioso circuito dei borghi più Belli d'Italia) il prossimo 13 febbraio 2024. Un carnevale storico, tra i più antichi del Tortonese, con radici che risalgono ai primi anni del Settecento, che però quest'anno si presenta in una veste nuova e totalmente rinnovata, con l'ambizione di trasformarsi in un grande appuntamento del territorio, motivo per cui Alexala ha deciso di fornire il suo patrocinio a questo evento di valore.

Nel corso dei secoli, questa festa ha ampliato la sua fama, coinvolgendo non solo gli abitanti del paese ma anche le popolazioni dei dintorni del Tortonese. Oggi, le tradizioni si sono conservate nei secoli: in piazza la polenta e i salamini sono un'immancabile festa per tutti, a cui le famiglie del paese contribuiscono con i loro storici paioli. Così, il Carnevale Vhoese – organizzato dalla locale Società di Mutuo Soccorso – è diventato un simbolo di orgoglio per la comunità, che quest'anno si rinnova arricchendosi di nuovi contenuti.

A caratterizzare la programmazione del Carnevale di Vho 2024 è la collaborazione con l'Atelier Sarina, che porta nel borgo del Tortonese la sua incredibile arte dei burattini. L'Associazione Peppino Sarina – ispirandosi al grande burattinaio Giuseppe Sarina, nato a Broni nel 1884 e morto a Tortona nel 1978 – ha l'obiettivo di promuovere studi e ricerche sulla storia del teatro di figura, di conservare fondi teatrali di famiglie e burattinai scomparsi e suscitare l'interesse per il teatro dei burattini e per ogni altra forma di arte e cultura popolare.

In collaborazione con l'Associazione, quest'anno il Carnevale di Vho sarà l'occasione per avvicinare le persone (soprattutto i più piccoli) a (ri)scoprire l'antica arte dei burattini, rafforzando così il legame tra passato e futuro, tradizione e innovazione, e comunità e cultura.

Le sagome dei più iconici burattini dell'Atelier Sarina verranno infatti riprodotte lungo le strade di Vho, in un percorso in cui i personaggi accompagneranno le famiglie e i visitatori in un viaggio nella fantasia. I visitatori potranno così interagire con gli storici burattini e dividerne storia e colori, imparando a conoscere meglio la storica produzione dell'atelier Sarina e del suo museo, visitabile a Tortona.

In più, in occasione del Carnevale Vhoese, verranno organizzati dei laboratori aperti al pubblico dei più piccoli per scoprire e imparare tutti i segreti del teatro di animazione, che sarà naturalmente anche il grande protagonista degli spettacoli di piazza.

Ovviamente non manca, come da tradizione, un momento collettivo molto sentito: quello con la distribuzione in piazza di polenta e salamini. I prodotti sono quelli del territorio: farina di mais ottofile, salamini realizzati da produttori locali e vino proveniente dalle cantine delle colline Tortonesi.

Il programma – martedì 13 febbraio 10-12 – Laboratori sui burattini in collaborazione con le scuole Tortonesi (gratuiti previa iscrizione presso la biblioteca civica di Tortona) 14.30-17.30 – Polenta e salamini in piazza 15 Teatro dei Burattini – primo spettacolo 16.30 Teatro dei Burattini – secondo spettacolo

Due realtà storiche del Tortonese s'incontrano: nel borgo il 13 febbraio si celebra una delle tradizioni più longeve insieme al teatro di figura

L'antica arte dei burattini va al Carnevale “L'Atelier Sarina sarà per le strade di Vho”

LASTORIA/1

MARIA TERESA MARCHESE

Il Carnevale Vhoese è uno dei più antichi dell'Alessandrino: i primi cenni si trovano agli inizi del Settecento, quando il piccolo borgo, frazione di Tortona, era sotto la Signoria degli Zenone, allora Signori di Castelceriolo, e la zona era colpita da frequenti carestie. La popolazione locale usava trovarsi il Martedì Grasso in comunione, portando ciascuno qualcosa del proprio raccolto, prodotti alimentari e vinicoli da consumare in familiarità. Con il passare del tempo la sua fama si ampliò: al «banchetto del contado» non partecipavano soltanto gli abitanti del paese ma, sempre più numerose, le popolazioni del Tortonese. Una ulteriore evoluzione si è avuta agli inizi dell'Ottocento, quando il banchetto si è trasformato in Carnevale Vhoese di cui si conserva ancora oggi la tradizione. Il parroco del paese regalava le saracche e le famiglie locali portavano i paioli in rame per la cottura della polenta. La fe-

sta durava tutto il giorno, con la distribuzione a tutti gli intervenuti di polenta, salumi cotti, frutta di stagione e vino locale, e terminava in serata, quando il gruppo dei lavoratori consumava in allegria i cibi e i vini avanzati.

Dal 1880, con la costituzione della Soms Vhoese, il Carnevale è stato organizzato dalle famiglie dei soci e ha raggiunto la massima popolarità. La tradizione del Carnevale Vhoese non si è mai interrotta, neppure durante le due guerre mondiali, e si è protratta fino ad oggi, aumentando di anno in anno la propria notorietà. Quest'anno è in programma il 13 febbraio, con la tradizionale polenta e salamini e con una novità: i burattini di Sarina.

Le sagome dei più iconici burattini dell'Atelier verranno riprodotte lungo le strade di Vho in un percorso in cui i personaggi accompagneranno le famiglie e i visitatori in un viaggio nella fantasia. Verranno organizzati laboratori aperti al pubblico dei più piccoli per scoprire e imparare tutti i segreti del teatro di animazione, che sarà anche il

protagonista degli spettacoli di piazza.

L'evento ha il patrocinio di Alexala. «A caratterizzare la programmazione del Carnevale di Vho 2024 – spiegano dall'Agenzia turistica locale – è proprio la collaborazione con l'Atelier Sarina, che porta nel borgo del Tortonese la sua incredibile arte dei burattini. L'associazione Peppino Sarina ha l'obiettivo di promuovere studi e ricerche sulla storia del teatro di figura, di conservare fondi teatrali di famiglie e burattinai scomparsi e suscitare l'interesse per il teatro dei burattini e per ogni altra forma di arte e cultura popolare. Il Carnevale di Vho sarà l'occasione per avvicinare le persone, soprattutto i più piccoli, a riscoprire l'antica arte dei burattini, rafforzando così il legame tra passato e futuro, tradizione e innovazione, e comunità e cultura». Non mancherà, come da tradizione, la distribuzione in piazza di polenta e salamini. I prodotti sono quelli del territorio: farina di mais ottofile, salamini da produttori locali e vino dalle cantine dei colli tortonesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'esposizione dell'Atelier Sarina a Tortona: i burattini dell'associazione saranno protagonisti del Carnevale di Vho, che è uno dei più antichi



Tuffo nel passato: il Carnevale di Vho è un evento tradizionale



La manifestazione non si è fermata nemmeno durante le due guerre

10/01/2024 -Traveleat-A Tortona fervono i preparativi del carnevale Vhoese

TRAVEL · EAT

[Prima Pagina](#) [Itinerari](#) [Cibo](#) [Ricette](#) [Ristoranti](#) [Vini](#) [Eventi](#) [Libri](#) [News](#) [Tutte le notizie](#)

NEWS | 10 gennaio 2024

Tortona (AL): fervono i preparativi per il Carnevale di Vho, borgo inserito nel circuito dei borghi più Belli d'Italia.

Appuntamento il prossimo 13 febbraio 2024 con un carnevale storico e che affonda le radici nel Settecento e che si presenta in una veste rinnovata.



La storia del **Carnevale di Vho, frazione del comune di Tortona**, inizia nel Settecento, quando il paese era sotto la Signoria degli Zenone e le carestie erano frequenti, gli abitanti di Vho e delle zone circostanti si riunivano in un'atmosfera di condivisione. Il **"banchetto del contado"**, come veniva chiamato all'epoca, era una tradizione autorizzata dai Castellani, durante la quale ognuno portava qualcosa del proprio raccolto, inclusi prodotti alimentari e vinicoli, per dividerli in famiglia e comunità.

Nel corso dei secoli, questa festa ha ampliato la sua fama, coinvolgendo non solo gli abitanti del paese ma anche le popolazioni dei dintorni del Tortonese. Nell'Ottocento questa festa si è trasformata nel Carnevale Vhoese, una celebrazione che coinvolgeva il parroco del paese, che regalava le **tradizionali "saracche"**, mentre le famiglie locali che contribuivano portando i loro paioli in rame per la cottura della polenta. La festa si svolgeva per l'intera giornata, con la distribuzione di polenta, salumi cotti, frutta di stagione e il vino locale, concludendosi in serata con un gruppo ristretto di partecipanti che consumavano in allegria ciò che avanzava.

Oggi, le tradizioni si sono conservate nei secoli: in piazza la polenta e i salamini sono un'immane festa per tutti, a cui le famiglie

del paese contribuiscono con i loro storici paioli. Così, il Carnevale Vhoese - organizzato dalla locale **Società di Mutuo Soccorso** - è diventato un **simbolo di orgoglio per la comunità**, che quest'anno si rinnova arricchendosi di nuovi contenuti.

A caratterizzare la programmazione del Carnevale di Vho 2024 sarà la collaborazione con l'**Atelier Sarina**, che porta nel borgo del Tortonese la sua incredibile arte dei burattini.

L'**Associazione Peppino Sarina** - ispirandosi al grande burattinaio Giuseppe Sarina, nato a Broni nel 1884 e morto a Tortona nel 1978 - ha l'obiettivo di promuovere studi e ricerche sulla storia del teatro di figura, di conservare fondi teatrali di famiglie e burattinai scomparsi e suscitare l'interesse per il teatro dei burattini e per ogni altra forma di arte e cultura popolare.

In collaborazione con l'Associazione, quest'anno il Carnevale di Vho sarà l'occasione per avvicinare le persone (soprattutto i più piccoli) a (ri)scoprire l'antica arte dei burattini, rafforzando così il legame tra passato e futuro, tradizione e innovazione, e comunità e cultura.

Le sagome dei più iconici burattini dell'Atelier Sarina verranno infatti riprodotte lungo le strade di Vho, in un percorso in cui i personaggi accompagneranno le famiglie e i visitatori in un viaggio nella fantasia. I visitatori potranno così interagire con gli **storici burattini** e dividerne storia e colori, imparando a conoscere meglio la storica produzione dell'atelier Sarina e del suo museo, visitabile a Tortona.

In più, in occasione del Carnevale Vhoese, verranno organizzati dei **laboratori aperti al pubblico dei più piccoli** per scoprire e imparare **tutti i segreti del teatro di animazione**, che sarà naturalmente anche il grande protagonista degli **spettacoli di piazza**.



Polenta e salamini

Ovviamente non manca, come da tradizione, un momento collettivo molto sentito: quello con la distribuzione in piazza di polenta e salamini. I prodotti sono quelli del territorio: farina di mais ottofile, salamini realizzati da produttori locali e vino proveniente dalle cantine delle colline Tortonesi.

Il programma - Martedì 13 febbraio

10-12 - Laboratori sui burattini in collaborazione con le scuole Tortonesi (gratuiti previa iscrizione presso la biblioteca civica di Tortona)

14.30-17.30 - Polenta e salamini in piazza

15 Teatro dei Burattini - primo spettacolo

16.30 Teatro dei Burattini - secondo spettacolo

Shopinthecity – A Vho arriva il Carnevale dei bambini

A Vho arriva il Carnevale dei bambini, con i burattini dell'Atelier Sarina



Sarà una grande festa per tutta la famiglia, e soprattutto per i bambini, il **Carnevale di Vho**, che si appresta a colorare le strade del centro storico del borgo (inserito nel prestigioso circuito dei borghi più Belli d'Italia) il prossimo **13 febbraio 2024**. Un carnevale storico, tra i più antichi del Tortonese, con radici che risalgono ai **primi anni del Settecento**, che però quest'anno si presenta in una veste nuova e totalmente rinnovata, con l'ambizione di trasformarsi in un grande appuntamento del territorio, motivo per cui Alexala ha deciso di fornire il suo patrocinio a questo evento di valore.

La storia del Carnevale di Vho

Proprio nel Settecento, quando il paese era sotto la Signoria degli Zenone e le carestie erano frequenti, gli abitanti di Vho e delle zone circostanti si riunivano in un'atmosfera di condivisione. Il **"banchetto del contado"**, come veniva chiamato all'epoca, era una tradizione autorizzata dai Castellani, durante la quale ognuno portava qualcosa del proprio raccolto, inclusi prodotti alimentari e vinicoli, per dividerli in famiglia e comunità.

Nel corso dei secoli, questa festa ha ampliato la sua fama, coinvolgendo non solo gli abitanti del paese ma anche le popolazioni dei dintorni del Tortonese. Nell'Ottocento questa festa si è trasformata nel Carnevale Vhoese, una celebrazione che coinvolgeva il parroco del paese, che regalava **le tradizionali "saracche"**, mentre le famiglie locali che contribuivano portando i loro paioli in rame per la cottura della polenta. La festa si svolgeva per l'intera giornata, con la distribuzione di polenta, salumi cotti, frutta di stagione e il vino locale, concludendosi in serata con un gruppo ristretto di partecipanti che consumavano in allegria ciò che avanzava.

Oggi, le tradizioni si sono conservate nei secoli: in piazza la polenta e i salamini sono un'immancabile festa per tutti, a cui le famiglie del paese contribuiscono con i loro storici paioli. Così, il Carnevale Vhoese – organizzato dalla locale **Società di Mutuo Soccorso** – è diventato un **simbolo di orgoglio per la comunità**, che quest'anno si rinnova arricchendosi di nuovi contenuti.

Il Carnevale Vhoese 2024 e l'Atelier Sarina

A caratterizzare la programmazione del Carnevale di Vho 2024 è la collaborazione con l'**Atelier Sarina**, che porta nel borgo del Tortonese la sua incredibile arte dei burattini.

L'**Associazione Peppino Sarina** – ispirandosi al grande burattinaio Giuseppe Sarina, nato a Broni nel 1884 e morto a Tortona nel 1978 – ha l'obiettivo di promuovere studi e ricerche sulla storia del teatro di figura, di conservare fondi teatrali di famiglie e burattinai scomparsi e suscitare l'interesse per il teatro dei burattini e per ogni altra forma di arte e cultura popolare.

In collaborazione con l'Associazione, quest'anno il Carnevale di Vho sarà l'occasione per avvicinare le persone (soprattutto i più piccoli) a (ri)scoprire l'antica arte dei burattini, rafforzando così il legame tra passato e futuro, tradizione e innovazione, e comunità e cultura.

Le sagome dei più iconici burattini dell'Atelier Sarina verranno infatti riprodotte lungo le strade di Vho, in un percorso in cui i personaggi accompagneranno le famiglie e i visitatori in un viaggio nella fantasia. I visitatori potranno così interagire con gli **storici burattini** e dividerne storia e colori, imparando a conoscere meglio la storica produzione dell'atelier Sarina e del suo museo, visitabile a Tortona.

In più, in occasione del Carnevale Vhoese, verranno organizzati dei **laboratori aperti al pubblico dei più piccoli** per scoprire e imparare **tutti i segreti del teatro di animazione**, che sarà naturalmente anche il grande protagonista degli **spettacoli di piazza**.

Polenta e salamini

Ovviamente non manca, come da tradizione, un momento collettivo molto sentito: quello con la distribuzione in piazza di polenta e salamini. I prodotti sono quelli del territorio: farina di mais ottofile, salamini realizzati da produttori locali e vino proveniente dalle cantine delle colline Tortonesi.

Il programma – Martedì 13 febbraio

10-12 – Laboratori sui burattini in collaborazione con le scuole Tortonesi (gratuiti previa iscrizione presso la biblioteca civica di Tortona)

14.30-17.30 – Polenta e salamini in piazza

15 Teatro dei Burattini – primo spettacolo

16.30 Teatro dei Burattini – secondo spettacolo

11/01/2024 *giornalista Laura Genovese*

ALEXALA DÀ IL BENVENUTO AL CARNEVALE VOHESE, CHE QUEST'ANNO SI ARRICCHISCE DEGLI STORICI BURATTINI DELL'ATELIER SARINA



Sarà una grande festa per tutta la famiglia, e soprattutto per i bambini, il Carnevale di Vho, che si appresta a colorare le strade del centro storico del borgo (inserito nel prestigioso circuito dei borghi più Belli d'Italia) il prossimo 13 febbraio 2024. Un carnevale storico, tra i più antichi del Tortonese, con radici che risalgono ai primi anni del Settecento, che però quest'anno si presenta in una veste nuova e totalmente rinnovata, con l'ambizione di trasformarsi in un grande appuntamento del territorio, motivo per cui Alexala ha deciso di fornire il suo patrocinio a questo evento di valore.

C

S

La storia del Carnevale di Vho

Proprio nel Settecento, quando il paese era sotto la Signoria degli Zenone e le carestie erano frequenti, gli abitanti di Vho e delle zone circostanti si riunivano in un'atmosfera di condivisione. Il "banchetto del contado", come veniva chiamato all'epoca, era una tradizione autorizzata dai Castellani, durante la quale ognuno portava qualcosa del proprio raccolto, inclusi prodotti alimentari e vinicoli, per condividerli in famiglia e comunità.

Nel corso dei secoli, questa festa ha ampliato la sua fama, coinvolgendo non solo gli abitanti del paese ma anche le popolazioni dei dintorni del Tortonese. Nell'Ottocento questa festa si è trasformata nel Carnevale Vhoese, una celebrazione che coinvolgeva il parroco del paese, che regalava le tradizionali "saracche", mentre le famiglie locali che contribuivano portando i loro paioli in rame per la cottura della polenta. La festa si svolgeva per l'intera giornata, con la distribuzione di polenta, salumi cotti, frutta di stagione e il vino locale, concludendosi in serata con un gruppo ristretto di partecipanti che consumavano in allegria ciò che avanzava.

Oggi, le tradizioni si sono conservate nei secoli: in piazza la polenta e i salamini sono un'immancabile festa per tutti, a cui le famiglie del paese contribuiscono con i loro storici paioli. Così, il Carnevale Vhoese - organizzato dalla locale Società di Mutuo Soccorso - è diventato un simbolo di orgoglio per la comunità, che quest'anno si rinnova arricchendosi di nuovi contenuti.

Il Carnevale Vhoese 2024 e l'Atelier Sarina

A caratterizzare la programmazione del Carnevale di Vho 2024 è la collaborazione con l'Atelier Sarina, che porta nel borgo del Tortonese la sua incredibile arte dei burattini.

L'Associazione Peppino Sarina - ispirandosi al grande burattinaio Giuseppe Sarina, nato a Broni nel 1884 e morto a Tortona nel 1978 - ha l'obiettivo di promuovere studi e ricerche sulla storia del teatro di figura, di conservare fondi teatrali di famiglie e burattinai scomparsi e suscitare l'interesse per il teatro dei burattini e per ogni altra forma di arte e cultura popolare.

In collaborazione con l'Associazione, quest'anno il Carnevale di Vho sarà l'occasione per avvicinare le persone (soprattutto i più piccoli) a (ri)scoprire l'antica arte dei burattini, rafforzando così il legame tra passato e futuro, tradizione e innovazione, e comunità e cultura.

Le sagome dei più iconici burattini dell'Atelier Sarina verranno infatti riprodotte lungo le strade di Vho, in un percorso in cui i personaggi accompagneranno le famiglie e i visitatori in un viaggio nella fantasia. I visitatori potranno così interagire con gli storici burattini e condividerne storia e colori, imparando a conoscere meglio la storica produzione dell'atelier Sarina e del suo museo, visitabile a Tortona.

In più, in occasione del Carnevale Vhoese, verranno organizzati dei laboratori aperti al pubblico dei più piccoli per scoprire e imparare tutti i segreti del teatro di animazione, che sarà naturalmente anche il grande protagonista degli spettacoli di piazza.

Polenta e salamini

Ovviamente non manca, come da tradizione, un momento collettivo molto sentito: quello con la distribuzione in piazza di polenta e salamini. I prodotti sono quelli del territorio: farina di mais ottofile, salamini realizzati da produttori locali e vino proveniente dalle cantine delle colline Tortonesi.

Il programma - Martedì 13 febbraio

10-12 - Laboratori sui burattini in collaborazione con le scuole Tortonesi (gratuiti previa iscrizione presso la biblioteca civica di Tortona)

14.30-17.30 - Polenta e salamini in piazza

15 Teatro dei Burattini - primo spettacolo

16.30 Teatro dei Burattini - secondo spettacolo

Vho Al Carnevale si uniscono i burattini dell'Atelier Sarina

La seconda domenica di febbraio per le vie del borgo tornerà l'appuntamento con una vecchia tradizione: polenta, salamini, giochi e due spettacoli per i bimbi

■ Sarà una grande festa per tutta la famiglia, e soprattutto per i bambini, il Carnevale di Vho, che si appresta a colorare le strade del centro storico del borgo (inserito nel prestigioso circuito dei borghi più Belli d'Italia) il prossimo 13 febbraio 2024. Un carnevale storico, tra i più antichi del Tortonese, con radici che risalgono ai primi anni del Settecento, che però quest'anno si presenta in una veste nuova e totalmente rinnovata, con l'ambizione di trasformarsi in un grande appuntamento del territorio, motivo per cui Alexala ha deciso di fornire il suo patrocinio a questo evento di valore.

Una storia tricenaria

Proprio nel Settecento, quando il paese era sotto la Signoria degli Zenone e le carestie erano frequenti, gli abitanti di Vho e delle zone circostanti si riunivano in un'atmosfera di condivisione. Il "banchetto del contado", come veniva chiamato all'epoca, era una tradizione autorizzata dai Castellani, durante la quale ognuno portava qualcosa del proprio raccolto, inclusi prodotti alimentari e vinicoli, per dividerli in famiglia e comunità. Nel corso dei secoli, questa festa ha ampliato la sua fama, coinvolgendo non solo gli abitanti del paese ma anche

le popolazioni dei dintorni del Tortonese. Nell'Ottocento questa festa si è trasformata nel Carnevale Vhoese, una celebrazione che coinvolgeva il parroco del paese, che regalava le tradizionali "saracche", mentre le famiglie locali che contribuivano portando i loro paioli in rame per la cottura della polenta. La festa si svolgeva per l'intera giornata, con la distribuzione di polenta, salumi cotti, frutta di stagione e il vino locale, concludendosi in serata con un gruppo ristretto di partecipanti che consumavano in allegria ciò che avanzava. Oggi, le tradizioni si sono conservate nei secoli: in piazza la polenta e i salamini sono un'immancabile festa per tutti, a cui le famiglie del paese contribuiscono con i loro storici paioli. Così, il Carnevale Vhoese - organizzato dalla locale Società di Mutuo Soccorso - è diventato un simbolo di orgoglio per la comunità, che quest'anno si rinnova arricchendosi.

Un simbolo di Tortona

A caratterizzare la programmazione del Carnevale di Vho 2024 è infatti la collaborazione con l'Atelier Sarina, che porta nel borgo del Tortonese la sua incredibile arte dei burattini. In collaborazione con l'Associazione, quest'anno il Carnevale di Vho sarà l'occasione

per avvicinare le persone (soprattutto i più piccoli) a (ri)scoprire l'antica arte dei burattini, rafforzando così il legame tra passato e futuro, tradizione e innovazione, e comunità e cultura. Le sagome dei più iconici burattini dell'Atelier Sarina verranno infatti riprodotte lungo le strade di Vho, in un percorso in cui i personaggi accompagneranno le famiglie e i visitatori in un viaggio nella fantasia. I visitatori potranno così interagire con gli storici burattini e condividerne storia e colori, imparando a conoscere meglio la storica produzione dell'atelier Sarina e del suo museo, visitabile a Tortona. In più verranno organizzati dei laboratori apertali pubblico dei più piccoli per scoprire e imparare tutti i segreti del teatro di animazione, che sarà naturalmente anche il grande protagonista degli spettacoli di piazza.

Prodotti del territorio

Ovviamente non manca, come da tradizione, un momento collettivo molto sentito: quello con la distribuzione in piazza di polenta e salamini. I prodotti sono quelli del territorio: farina di mais ottofile, salamini realizzati da produttori locali e vino proveniente dalle cantine delle colline Tortonensi.

MARCO GOTTA





Attuando le sinergie
si riesce a far rivivere
tutte le tipicità locali
nelle attività popolari

DIVERTIMENTO PER TUTTI In alto, il pentolone della polenta
e un momento per i più piccoli, qui sopra l'Atelier Sarina

L'INTERVISTA VITTORIA POGGIO

«Il turismo del vino tra le chiavi di volta del nostro futuro»

■ Sarà una giornata importante, quella di domani, per i nostri territori. In Portogallo, infatti, il "Gran Monferrato" rappresentato da Acqui Terme, Casale e Ovada - insieme all'Alto Piemonte di Ghemme e Gattinara - riceverà ufficialmente il testimone di "Città Europea del vino 2024".

Assessore Poggio, quanto è importante questo riconoscimento? E, soprattutto, quanto lavoro c'è alle spalle?

Tanto, e vale per entrambe le risposte. Specie perché sarà un modo per valorizzare ulteriormente aree del nostro Piemonte che meritano. E che, in chiave turistica, potranno promuoversi ulteriormente.

L'enoturismo è una delle chiavi di volta del futuro del Piemonte?

Abbiamo un numero enorme di imprese che meritano di essere considerate e di avere attenzione. L'azione sinergica portata avanti da istituzioni e privati ha come obiettivo proprio quello di dare risalto al loro lavoro e alla loro storia. Entrare nella rete europea del vino darà la possibilità di mettersi in vetrina e far conoscere i propri punti di forza. Credo che, per l'Alessandrino, possa essere davvero un punto d'orgoglio. E, riguardo all'enoturismo, c'è la volontà del mio assessorato di istituire un osservatorio dedicato.

I numeri del resto parlano chiaro. Non sono soltanto

più gli italiani ad essere attratti da queste colline, ma gli stranieri...

Conoscere il mondo del vino, cenare in vigna, i racconti dei piccoli imprenditori e di famiglie che tra quei filari si sono succedute per generazioni: ecco le esperienze cercate da chi arriva qui. È perciò necessario studiare le reali ricadute di un simile movimento e, con Alexala, la collaborazione è già partita ai tempi di "Cantine accoglienti", un percorso che ha regalato numeri straordinari. Ma sui quali non dobbiamo cullarci.

Necessario crederci e investire?

Vogliamo fare un grande investimento sulla promozione internazionale. I numeri degli arrivi post-Covid in Piemonte sono cresciuti e indicano che la strada è quella giusta. Ma vogliamo insistere, anche perché - altro dato da tenere in considerazione - molti dei vitigni della zona trovano acquirenti in Svizzera, Germania o nei Paesi del Nord dell'Europa come Norvegia e Svezia.

Alessandria riuscirà a mettere da parte, finalmente, le sue storiche 'guerre di campanile'?

La provincia c'è: non è stata semplice l'opera di tessitura e di dialogo portata avanti, ma l'obiettivo comune è troppo importante per non essere considerato. Certo, un po' di resistenza resta, ma quando si vedono i risultati raggiunti pure i più scettici alla fine vengono conquistati.



ti. E capiscono che il lavoro di squadra paga.

Capitolo commercio, altra sua delega. Non sono tempi semplici per i negozi di vicinato. I Distretti sono davvero l'arma necessaria per contrastare la crisi?

Servono ascolto e collegamento, per provare ad andare oltre le difficoltà. Che, sia chiaro, non sono solo di Alessandria, Asti o Verbania. Ma sono comuni all'Italia intera. Penso quindi che i Duc-Distretti urbani del commercio siano davvero il nostro fiore all'occhiello. Uno strumento già utilizzato in passato in Lombardia e Veneto che ho voluto fortemente riproporre in Piemonte. E stiamo vedendo i primi risultati, nonostante i confronti obbligati con e-commerce e grande di-

stribuzione. Ma salvaguardare il piccolo negozio all'interno dei tessuti urbani vuol dire anche conservare un presidio di sicurezza in più.

È un iter che ha raccolto le adesioni di associazioni e piccoli imprenditori?

Abbiamo coinvolto oltre 600 Comuni in regione con 77 Distretti. Ad Alessandria, ad esempio, a breve partirà la riqualificazione di piazza della Libertà, in un percorso avviato dalla precedente Giunta Cuttica di Revigliasco e proseguito dall'attuale, con Giorgio Abonante sindaco. È una partita nella quale abbiamo investito finora 23 milioni di euro. E, con il Bilancio di previsione, contiamo di mettere in campo almeno altri 8.

Siamo a pochi mesi dalle elezioni: cosa farà Vittoria Poggio?

Vedremo. Al momento sono impegnata a portare al termine un mandato che sicuramente ha attraversato, pensiamo solo al Covid e alle chiusure, anni travagliati. Credo ad ogni modo che il presidente Alberto Cirio e la sua Giunta siano riusciti a dare risposta a tante istanze arrivate da ogni angolo del Piemonte, nonostante le difficoltà. Ed è chiaro che, con tanti progetti avviati - pensiamo pure a quelli legati ai fondi Pnrr: grazie all'impegno dei miei uffici e al supporto dell'Amministrazione siamo riusciti a intercettare circa 150 milioni di euro su vari bandi - sarebbe una soddisfazione poterli portare a conclusione.

CHI È



Classe 1952, laurea in Lettere moderne a indirizzo linguistico, Vittoria Poggio è assessore regionale con deleghe a Commercio, Turismo e Cultura in quota Lega. Imprenditrice nel settore orafa e commerciale, ha fondato il Gruppo Terziario Donna di Confcommercio Alessandria, di cui è presidente dal 1999. Nel 2017 ha ricevuto il Premio per l'Innovazione di Sistema nell'ambito della Conferenza nazionale di Confcommercio



Io candidata? Vedremo. Ora testa anche ai fondi Pnrr per la cultura



Un orgoglio ricevere il testimone di "Città Europea del vino 2024"



IN PORTOGALLO Domani il passaggio del testimone per la "Città Europea del vino 2024"

“

Coinvolti oltre
600 Comuni
nei Distretti urbani
del commercio

LA STORIA

Acqui a Parigi per dare lustro al brand Terme



Il sindaco Danilo Rapetti

DANIELE PRATO

Anche se la gloriosa identità termale della città traballa, con gli stabilimenti superstiti aperti a singhiozzo e il resto chiuso da un pezzo, Acqui non mancherà al «Salon Les Thermalies» di Parigi, in programma dal 25 al 28 gennaio. Alla grande rassegna internazionale del termalismo la città prenderà parte grazie all'Ancot, associazione nazionale dei Comuni termali italiani presieduta dall'acquese Franca Roso. - P. 45

Acqui a Parigi per restituire un'identità al termalismo

In Francia dal 25 al 28 l'unica partecipazione a eventi del settore: "Poi aspettiamo il rilancio

LA STORIA

DANIELE PRATO
ACQUITERME

Anche se la gloriosa identità termale della città traballa, con gli stabilimenti superstiti aperti a singhiozzo, Acqui non mancherà al «Salon Les Thermalies» di Parigi, in programma dal 25 al 28 gennaio al sontuoso Carrousel du Louvre. Alla grande rassegna

internazionale del termalismo la città prenderà parte grazie all'Ancot, associazione nazionale dei Comuni termali italiani presieduta dall'acquese Franca Roso che riunirà nel suo stand il materiale informativo dei suoi 60 Comuni soci. «La partecipazione dell'Ancot al salone è importante per promuovere all'estero il nostro sistema termale - spiega Roso -. Rappresenta anche una grande vetrina per i Comuni soci,

che potranno fare conoscere le attrattive delle loro località termali a una clientela internazionale. Un'occasione unica per



lo sviluppo del termalismo italiano». E una passerella imprescindibile anche per Acqui,

che nonostante le difficoltà cerca di restare agganciata al suo Dna, pur consapevole di quanto al momento l'offerta che è in grado di garantire sia ridotta al lumicino. «Presenzia- re a un evento come quello di Parigi non è una contraddiz- zione, anzi non avremmo potuto mancare a una rassegna come quella» spiega il sindaco Dani- lo Rapetti. «Oggi dobbiamo la- vorare "aspettando le Terme" – prosegue – che in un modo o nell'altro torneranno a gioca- re un ruolo centrale, sia che a decidere di investire sia la so- cietà attuale nella mani della Finsystems sia che lo facciano gli imprenditori che arriveran- no dal 2025 in avanti, quando si terranno le gare per il rinno- vo delle concessioni sulle ac- que. In questo senso, la nostra presenza a Parigi è necessaria per essere pronti a cogliere le occasioni che verranno. Per il resto, l'evento sarà un modo per promuovere anche tutto quello che Acqui e il territorio hanno da offrire "oltre" le ter- me, fornendo materiale allo stand di Ancot». Nel 2024 sarà quindi questa la strategia pro- mozionale del Comune che, ar- chiviata la tappa di Parigi, met- terà da parte la partecipazione in solitaria a fiere e borse del tu- rismo dove proporsi come loca- lità termale «tout court», per evitare che di fronte alle caren- ze attuali ci si ritrovi a maneg- giare un boomerang. «Piutto- sto, nell'attesa che il settore ter- male riparta e torni quello di un tempo, ci muoveremo sotto l'egida di Alexala e di Gran Monferrato – prosegue Rapet- ti -, per proporre le altre nostre eccellenze, dai paesaggi al vi- no alla storia. D'altra parte, quest'anno potremo contare su tre eventi di immensa porta- ta come il Giro d'Italia, la Mille Miglia e il titolo di Città euro- pea del Vino che ci daranno una visibilità ben più ampia di quella di qualsiasi fiera». —

**Il sindaco Rapetti
"I nostri stabilimenti
torneranno ad avere
un ruolo centrale"**

Il compleanno del sito Unesco

VALENTINA FASSIO



L'associazione Paesaggi Vitivinicoli Unesco si prepara a celebrare il decennale del riconoscimento del Sito Unesco. Il cda si è riunito per l'approvazione del consuntivo 2023, anno che ha permesso di portare avanti le attività legate alle progettazioni riguardanti il cambiamento climatico, il museo, il piano di gestione e la formazione, e il bilancio previsionale 2024. In occasione dei dieci anni è stata deliberata la collaborazione con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, che accompagnerà l'associazione per la direzione tecnica, affidata al direttore generale Bruno Bertero che assume anche il ruolo di direttore dell'associazione, succedendo a Roberto Cerrato, in pensione dal 1° febbraio. L'anniversario è anche un momento di bilancio e confronto con la comunità sull'impatto socioeconomico del riconoscimento e sul nuovo piano di gestione del sito. «È un momento di bilancio e svolta per l'associazione – commenta la presidente Giovanna Quaglia - Siamo soddisfatti di questo nuovo inizio con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, che valorizzerà l'operato dell'associazione sul territorio». Per il direttore Bertero l'obiettivo è proseguire il lavoro svolto finora e «implementarlo con le competenze di promozione turistica di Langhe-Roero e Monferrato, in collaborazione con l'Atl alessandrina Alexala». —

BUONGIORNO
ASTI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TI CONVIENE
CONOSCERCI
DI PERSONA.

Fondato nel 1871
Il Monferrato.it
BISSETTIMANALE D'INFORMAZIONE
Venerdì 2 febbraio 2024 09:59

Articolo »

Economia 27 gennaio 2024 Asti

Langhe-Roero e Monferrato

Paesaggi vitivincoli Unesco: presentato piano operativo

Convocato Consiglio d'amministrazione nel decennale di iscrizione



di r.m.

Si è svolto nella sede sociale di Asti, il Consiglio di amministrazione dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivincoli di Langhe-Roero e Monferrato. Tra i punti principali dell'ordine del giorno ci sono stati l'approvazione del bilancio consuntivo 2023, anno che ha permesso di portare avanti le attività ordinarie legate alle progettazioni riguardanti il cambiamento climatico, il museo, il piano di gestione e la formazione, che proseguiranno nel 2024, e il bilancio previsionale 2024. È stato inoltre presentato il piano operativo 2024 e le attività straordinarie dedicate al decennale del Sito UNESCO, iscritto dal 22 giugno 2014, alla Lista del Patrimonio Mondiale.

Il piano operativo discusso risponde all'esigenza di avere un indirizzo ed una visione di insieme sul futuro dell'associazione e sulle azioni concrete, suddivise nelle due categorie-pilastro ordinarie e straordinarie, da intraprendere operativamente nel corso di quest'anno, coinvolgendo i soci pubblici e privati e i portatori di interesse territoriali. Nell'anno in corso ricorre infatti il decennale del riconoscimento UNESCO, la cui celebrazione, attraverso un denso calendario di eventi diffusi che verrà a breve presentato, rappresenta la dorsale forte delle attività in programma. Nel contesto del decennale, è stata deliberata la collaborazione con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, che accompagnerà l'associazione a livello di direzione tecnica, affidata al direttore generale Bruno Bertero, in questa importante annualità.

Un'accresciuta sinergia con l'Ente Turismo LMR e Alexala (l'Agenzia Turistica Locale della provincia di Alessandria) rappresenta un punto strategico e necessario, considerato l'incremento del 30% dei flussi turistici che il riconoscimento UNESCO ha portato con sé dal 2014 ad oggi, per la pianificazione congiunta di un turismo responsabile e consapevole, attento alle tematiche di tutela e salvaguardia del paesaggio culturale. Il focus delle attività 2024 è celebrare la bellezza di un territorio che attraverso la lente di questi dieci anni si

interroga sul futuro e lo fa in maniera innovativa dando valore all'identità culturale, valorizzando la comunità, coinvolgendo i partner (Comuni e stakeholders). L'anniversario dei dieci anni vuole essere infatti non solo un traguardo raggiunto da celebrare, ma anche e soprattutto un momento di bilancio, riflessione e confronto con la comunità dell'impatto socioeconomico del riconoscimento UNESCO sul territorio unitamente alla redazione del nuovo piano di gestione del Sito. In sintesi, il Consiglio di amministrazione ha definito un nuovo punto di partenza per l'Associazione, per porre nuovi obiettivi e visione - consapevole dell'intrinseca fragilità del paesaggio - per un presente e futuro sostenibili in rete con il territorio.

«L'anno 2024 rappresenta un punto di bilancio e svolta per l'associazione. Come CdA siamo soddisfatti di questo nuovo inizio in collaborazione con l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, che, siamo certi porterà valorizzazione all'operato dell'associazione sul territorio. Infine, ringraziamo il direttore uscente Roberto Cerrato, che ufficialmente dal primo febbraio andrà in pensione», ha affermato il presidente dell'associazione Paesaggi Vitivinicoli UNESCO Giovanna Quaglia. Il nuovo direttore dell'associazione Bruno Bertero ha dichiarato: «Assumo questo incarico pro tempore con l'obiettivo di proseguire il lavoro svolto finora. L'obiettivo è di implementarlo con le competenze di promozione turistica sul territorio di Langhe-Roero e Monferrato, in collaborazione con l'ATL alessandrina Alexala, in modo che lo sviluppo di questi anni venga massimizzato con le azioni che il patrimonio vitivinicolo richiede, in coerenza con i valori di sostenibilità, l'etica e l'aspetto culturale del Sito».

Il cinquantesimo Sito italiano

I paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato sono iscritti dall'Unesco nella lista del Patrimonio mondiale dell'umanità. Si tratta del 50° sito italiano che ottiene questo ambitissimo riconoscimento. Il via libera definitivo era arrivato il 22 giugno 2014 durante la riunione del comitato dell'Unesco riunito a Doha, nel Qatar che aveva così confermato i contenuti del parere espresso da Icomos, organo tecnico che, su incarico dell'Unesco, aveva analizzato il dossier di candidatura. Il progetto, avviato nel 2009 e rivisto alla luce delle osservazioni dell'Unesco, comprende sei aree di eccellenza, ossia cinque aree vinicole distinte e un castello: La Langa del Barolo, le colline del Barbaresco, Nizza Monferrato e il Barbera, Canelli e l'Asti Spumante, il Monferrato degli Infernot, il Castello di Grinzane Cavour. Il sito ha un'estensione di 10.789 ettari su 29 Comuni all'interno di una più vasta area di protezione che interessa 101 Comuni.

